

Il mio intervento sarà breve, anche perché gli amici dell'APD Irpino mi hanno affidato il delicato compito di raccontare la serata attraverso gli strumenti di comunicazione che oggi rappresentano una risorsa e uno strumento divulgativo per tutto ciò che ruota intorno a Paternopoli e non solo.

Il Partito Democratico a Sinistra, come il suo alter-ego a Destra, sono la conferma di come la necessità di dare un volto nuovo alla politica sia ormai un dato di fatto, di cui tutti i leader politici hanno preso coscienza e che tutti gli Italiani chiedono a gran voce.

Indipendentemente da quale sia la propensione politica, credo che l'impegno profuso da passionali quali sono Antonio, Andrea e Livio, dimostra come sia possibile costruire realmente qualcosa di ambizioso partendo dal basso.

Gli elettori chiedono certezze e soluzioni immediate ai problemi che continuamente si presentano e l'unico modo per far ciò è la presenza di due soggetti politici forti, contrapposti, che portino a discussioni serie, ragionate e pesate, in una parola al CONFRONTO.

Il CONFRONTO è, in tutte le cose, il modo principe per raggiungere un risultato ottimale, di sintesi e che realmente risponda alle esigenze di molti e non di pochi privilegiati.

Chi si sottrae al confronto non può dire di operare realmente nell'interesse comune, ma è certo che cerca solo di aggrapparsi a piccole nicchie di potere, sapendo già che non ha più nulla da offrire a chi, suo malgrado, gli ha dato fiducia.

In questo contesto, l'Irpinia ha bisogno di una svolta radicale: non è più possibile tollerare la politica litigiosa che porta al continuo stallo degli enti che dovrebbero assicurarne lo sviluppo e garantire la risoluzione gli enormi problemi che da anni la investono.

I nostri rappresentanti non possono dimenticarsi di chi li ha scelti e non possono non ascoltarne le richieste, sempre e solo per le solite beghe di partito.

Certo si può sbagliare, ma l'importante è analizzare gli sbagli, accettare le critiche costruttive e farne tesoro per continuare il proprio mandato nell'interesse comune.

Si parla tanto di promozione del territorio, territorio inteso come: *prodotti, cultura, storia, industrializzazione* e quant'altro si voglia aggiungere, ma le iniziative intraprese a riguardo, con le dovute eccezioni, sono poco incisive, il più delle volte mirate esclusivamente ad esaltare la figura del politico di turno piuttosto che a portare reali benefici alla nostra provincia.

Tutto ciò è particolarmente sentito delle Associazioni presenti sul territorio, come quella che io rappresento, visto che annualmente cercano di far conoscere, con mille difficoltà, la "*vera Irpinia*", la "*verde irpinia*".

Il più delle volte quello che si chiede non è un supporto finanziario (che si badi bene è importante, ma quando un'iniziativa è valida questo viene da se), ma la presenza ed il supporto pratico delle istituzioni, per poter togliere quel senso di *provincialismo* alle iniziative che tanti ci invidiano, in modo da dargli un'impronta forte che gli consenta di puntare in alto.

Spesso ho sentito dire "*in questa associazione la politica non deve entrare*", ma è una presunzione sciocca, perché in tutto quello che si fa, coinvolgendo la comunità, c'è sempre un pizzico di politica.

E ciò non è assolutamente un problema se si opera sempre nell'interesse comune; anche poiché spesso chi si impegna attivamente nelle Associazioni si confronta quotidianamente con la realtà locale, ne conosce pregi e difetti, e può candidarsi ad esserne un degno rappresentate.

Concludo facendo i migliori auguri all'APD Irpino, rinnovandole la mia disponibilità per il supporto e invitandola ai futuri confronti che avremo modo di promuovere nei prossimi mesi, per parlare di politica con la "P" maiuscola ed innalzarne il livello qualitativo nel nostro piccolo ma sempre longevo comune.

Ing. Felice Pescatore, presidente Associazione Culturale "Risveglio"